

ECOMONDO 2019

RAW MATERIALS IN ITALIA NEL CONTESTO EUROPEO

***LA PROPOSTA DI UNA STRATEGIA ITALIANA DELLE
MATERIE PRIME***

RIMINI 5 Novembre 2019



Ing. Domenico Savoca

LABORATORIO MATERIE PRIME

ASSOCIAZIONE NAZIONALE INGEGNERI MINERARI

LA LEGISLAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVE DI MINERALI SOLIDI

La legislazione nazionale in materia di minerali solidi risale al 1927 (R.D. 29 luglio 1927, n. 1443), non ha mai subito un aggiornamento sostanziale e oggi costituisce un ostacolo sostanziale allo sviluppo del settore minerario, per le mutate condizioni operative dell'attività mineraria, nonché per l'introduzione di vincoli a tutela di interessi pubblici differenti da quelli minerari.

Tentativi di adeguamento della legislazione mineraria nazionale mediante una legge quadro si sono sempre scontrati con l'esistenza consolidata di una vasta legislazione delle regioni relativamente al settore di cava. I tentativi nazionali avevano spesso come obiettivo il recupero di competenze a danno delle Regioni e a favore dell'Amministrazione statale

LA LEGISLAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVE DI MINERALI SOLIDI

Le cave e le miniere sono “attività industriali” finalizzate alla messa a disposizione del mercato di un minerale e sono trattate unitariamente con le relative pertinenze.

La distinzione tra attività estrattiva di miniera e di cava attualmente si fonda sulla differente importanza per l'economia nazionale dei minerali estratti.

Tale differenza riflette l'utilizzo economico dei minerali nell'anno 1927, senza che il legislatore nell'arco di novant'anni abbia ritenuto di intervenire per tenere conto dell'evoluzione del sistema produttivo nazionale.

LA LEGISLAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVE DI MINERALI SOLIDI

Ogni regione, in assenza di un orientamento nazionale in materia di attività estrattive, ha legiferato, legittimamente, in modo autonomo, differenziando concretamente il trattamento normativo, soprattutto per l'attività di cava

- 1. La differenza sostanziale si verifica nell'ambito della pianificazioni, di cui ormai quasi tutte le Regioni sono dotate*
- 2. In sede autorizzativa le competenze sono state allocate a livelli amministrativi differenti, con differenze sostanziali di sensibilità e di competenza*
- 3. Le competenze in materia di controlli sono state talvolta distribuite senza tenere conto delle professionalità*
- 4. Non si tiene ancora conto in modo adeguato dei principi europei dell'economia circolare relativamente a riutilizzo e riciclo dei sottoprodotti e dei rifiuti di estrazione, degli aggregati riciclati e delle terre e rocce da scavo*

CLASSIFICAZIONE SOSTANZIALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE A LIVELLO EUROPEO

A livello europeo risulta ormai definitivamente abolito il concetto della suddivisione delle attività estrattive in funzione dei minerali in funzione estratti.

Le attività minerarie possono distinguersi in:

- ***Attività estrattive di minerali metallici e delle terre rare***
- ***Attività estrattive di minerali industriali***
- ***Attività estrattive di minerali da costruzione***

A livello nazionale può ulteriormente differenziarsi l'attività estrattiva di pietre ornamentali, per le peculiarità delle singole lavorazioni, nonché per l'importanza economica del materiale prodotto e commercializzato

ANIM- LABORATORIO MATERIE PRIME

PRINCIPI GENERALI DELLA POLITICA EUROPEA DELLE MATERIE PRIME

Partenariato europeo per l'innovazione concernente le materie prime
(European Innovation Partnership).

- *La Commissione europea ritiene che il partenariato sia un fattore trainante di progresso per tutti i tre pilastri su cui si fonda la politica europea delle materie prime, facendone un obiettivo strategico fino al 2020.*
- *Risponde alla esigenza di innovazione il programma EIP (European Innovation Partnership), finalizzato a dare all'Europa una flessibilità sufficiente a soluzioni alternative per la fornitura di materie prime fondamentali, senza trascurare l'importanza di mitigare gli impatti ambientali.*
- *L'EIP non è uno strumento di finanziamento, ma serve a riunire le varie parti interessate per trovare le soluzioni, tecniche e non, adeguate a introdurre innovazioni nel mercato.*
- *E' istituito l'High Level Steering Group (HLSG), per una governance qualificata dell'iniziativa*

PRINCIPI GENERALI DELLA POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

Si riportano di seguito le proposte della Commissione relativamente alla promozione degli investimenti del settore estrattivo

- 1. Definizione di una politica mineraria nazionale, che garantisca uno sfruttamento economicamente valido delle risorse minerarie, sia armonizzata con le altre politiche nazionali, si basi sui principi dello sviluppo sostenibile e preveda un impegno a predisporre un opportuno quadro giuridico e normativo*
- 2. Istituzione di una politica di programmazione dello sfruttamento del suolo per i minerali che comprenda una base di conoscenza geologica digitale, una metodologia trasparente per l'identificazione delle risorse minerarie e stime a lungo termine della domanda regionale e locale, e che sia volta all'identificazione e alla salvaguardia delle risorse minerarie*

PRINCIPI GENERALI DELLA POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

Si riportano di seguito le proposte della Commissione relativamente alla promozione degli investimenti del settore estrattivo

- 3. Istituzione di procedure di autorizzazione dello sfruttamento e dell'estrazione dei minerali chiare, comprensibili e certe, che contribuiscano a razionalizzare le procedure amministrative (es. introduzione di scadenze, istanze autorizzative parallele e sportello unico se consentito dai sistemi in vigore negli Stati membri)*

ANIM- LABORATORIO MATERIE PRIME

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

“Laboratorio materie prime”

L'ANIM e il CRIET si sono fatti promotori di un accordo tra Enti ed associazioni di rilievo nazionale per la condivisione e conseguente proposta operativa di iniziative finalizzate alla definizione di una politica nazionale delle materie prime.

Partecipano al Laboratorio:

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ANIM

CRIET

ASSOMINERARIA

ENEA

ANEPLA

POLITECNICO DI TORINO

CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE

AITEC

CNG

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

Oggi non esiste una politica nazionale delle materie prime

Difficoltà:

- Parcellizzazione delle competenze
- Vincoli costituzionali
- Assenza di strutture tecniche di rilievo nazionale competenti
- Presenza di legislazioni regionali differenziate e ormai consolidate
- Legislazione in materia idrogeologica, paesaggistica, archeologica, ambientale e relativa agli usi civici sostanzialmente ostile

ANIM- LABORATORIO MATERIE PRIME

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

“Laboratorio materie prime”

Il “Laboratorio Materie Prime ha condiviso di recente una proposta di strategia per una politica nazionale delle materie prime, che tenga conto delle indicazioni della Commissione Europea e delle differenziazioni ormai presenti a livello regionale, nel tentativo di attuare un coordinamento della politica mineraria in accordo con le regioni e accettata dagli Stakeholders.

Sarà compito del Governo nazionale valutare le proposte del “Laboratorio Materie Prime” e, se del caso, attuarle con l’avvio di una inchiesta pubblica nazionale

ANIM- LABORATORIO MATERIE PRIME

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

“Laboratorio materie prime”

Si riportano le azioni previste dalla strategia nazionale, naturalmente suscettibili di modifiche e integrazioni, che ad oggi rappresentano un quadro operativo il più completo possibile per l’attuazione dei principi comunitari sulla sicurezza dell’approvvigionamento delle materie prime.

- Statistiche minerarie

E’ importante poter disporre di statistiche nazionali e regionali in tempi rapidi, anche per orientare l’azione dei decisori politici nella fase normativa e pianificatoria.

- Statistiche dei materiali e dei processi End of Waste e dei sottoprodotti sostitutivi delle materie prime

La conoscenza delle statistiche relative ai sottoprodotti, End of Waste, aggregati riciclati, terre e rocce da scavo, etc. costituisce elemento importante per impostare l’attuazione dei principi dell’economia circolare e della riduzione del consumo di suolo

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

“Laboratorio materie prime”

- Conoscenza dei giacimenti

I giacimenti suscettibili di sfruttamento economico devono essere chiaramente individuati, sia in estensione areale che in cubatura probabile, tenendo conto dei vincoli presenti.

Possono essere sfruttati i risultati della ricerca mineraria di base

Vi sono in Italia potenzialità ancora inesplorate, anche nel campo delle Terre rare

- Formazione professionale e universitaria

*L'offerta formativa per le attività del settore estrattivo risulta fortemente carente. Una inversione di tendenza è data dal conseguimento della laurea magistrale in **mining engineering** dei primi due studenti al Politecnico di Torino. Occorre, ancor introdurre specifici percorsi formativi inerenti le materie prime.*

Gli Ordini professionali potranno contribuire a definire gli indirizzi

ANIM- LABORATORIO MATERIE PRIME

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

“Laboratorio materie prime”

- Le strategie per la gestione delle risorse- L’Agenzia nazionale per la gestione delle risorse

Si propone, analogamente con quanto succede in molti paesi europei, la creazione di un’Agenzia che renda più efficiente lo sfruttamento delle risorse.

- Nuova legislazione mineraria nazionale

Appare ineludibile l’emanazione di una legislazione nazionale che, conservando i principi generali del r.d. n. 1443/1927, innovi profondamente il settore estrattivo

- Nuova legislazione in materia di sicurezza nelle attività estrattive

La legislazione nazionale in materia di sicurezza nelle attività estrattive risale, per la gran parte, agli anni 50, e solo nel 1996 sono state introdotti aggiornamenti e modifiche significativi

ANIM- LABORATORIO MATERIE PRIME

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

“Laboratorio materie prime”

- Programmazione e pianificazione delle cave

La programmazione e la pianificazione delle cave devono essere finalizzate alla individuazione di strumenti tecnici e amministrativi per uno sviluppo del settore industriale estrattivo

- Tutela dei giacimenti non oggetto di coltivazione

La tutela dei giacimenti non oggetto di coltivazione costituisce elemento fondamentale di una politica delle materie prime, al fine di garantire continuità nel tempo degli approvvigionamenti

- Ricerca mineraria per il rinvenimento di nuove risorse o per la riqualificazione di quelle esistenti

Vi sono ancora elevate potenzialità di rinvenimento di nuovi giacimenti minerari, risultando a livello nazionale l'opportunità di una revisione critica delle potenzialità minerarie (ricerca operativa)

- Semplificazione dei procedimenti amministrativi

ANIM- LABORATORIO MATERIE PRIME

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

“Laboratorio materie prime”

- Fidejussioni

L'argomento, apparentemente marginale, è fonte di notevole contenzioso. Occorre definire delle linee di indirizzo comuni a livello nazionale, con premialità in funzione di certificazioni ambientali e di sicurezza

- Definizione del ruolo dello Stato e delle regioni

In sede di Conferenza Stato – regioni occorre definire i rapporti operativi tra l'azione dello Stato e quella delle Autonomie, al fine di creare sinergie, nel rispetto delle specifiche competenze

- Oneri fiscali delle attività estrattive

La legislazione fiscale non dovrà penalizzare lo sviluppo del settore estrattivo

- Ricerca e supporto all'innovazione tecnologica

Occorre incidere maggiormente sugli obiettivi di ricerca di ENEA, CNR e ISPRA per il settore estrattivo, anche sfruttando maggiormente le opportunità dei bandi comunitari (POR FESR)

ANIM- LABORATORIO MATERIE PRIME

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

“Laboratorio materie prime”

- Rapporti tra attività estrattiva e Natura 2000

Occorrerà dare attuazione a livello nazionale al documento di orientamento comunitario del 2010 relativo ai rapporti tra attività estrattiva e Natura 2000

- Diffusione delle conoscenze minerarie

Si tratta di attività multidisciplinare tutte le Amministrazioni pubbliche, per la diffusione della cultura e della conoscenza mineraria, anche in collaborazione con le Associazioni culturali presenti sul territorio

- Attività di Comunicazione

La valorizzazione del settore delle materie prime non può prescindere dall'importanza di comunicare, anche sviluppando un piano integrato e coordinato

- Rapporti con le autorità locali

Miglioramento dei rapporti con le autorità locali anche per evitare l'effetto NIMBY

ANIM- LABORATORIO MATERIE PRIME

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

“Laboratorio materie prime”

- Valorizzazione dei sottoprodotti dell’industria estrattiva

Valorizzazione dei sotto prodotti per il settore degli inerti, naturali e da riciclo, al fine di evitare la produzione di rifiuti

- Rifiuti minerari

Azioni da implementare per interventi di bonifica e recupero discariche minerarie dismesse o in esercizio, con inserimento di tale attività all’interno dei piani estrattivi

- Riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione

Il riciclo oggi risulta difficoltoso per le problematiche ambientali non ancora risolte a livello normativo e per la disponibilità di materiale più pregiato a basso costo (cave per opere pubbliche). Il riciclo può costituire una attività complementare rispetto a quella di cava

- Valorizzazione dei sottoprodotti e dei rifiuti provenienti da altri settori

Si tratta dell’utilizzo di residui derivanti da processi industriali, o da materiali di consumo a fine vita, per il reimpiego nell’edilizia

POLITICA NAZIONALE DELLE MATERIE PRIME

Laboratorio materie prime

- Recupero di materia prima ed energia nei cementifici
- Creazione di un Osservatorio nazionale delle materie prime
L'Osservatorio deve monitorare sia lo sviluppo delle materie prime, sia l'attuazione della politica mineraria.
- Compensazioni ambientali
Occorre, nei limiti del possibile, coordinare l'entità delle compensazioni ambientali richieste dalle Regioni, anche per non creare problemi di concorrenza tra Società operanti in Regioni differenti
- Altre azioni all'interno della filiera

GRAZIE PER L'ATTENZIONE